

**SENZA LIMITI.** Il gruppo di Concesio archivia il 2018 con business in aumento e affronta le nuove sfide internazionali

# Metal Work, ricavi a 200 milioni E più forza per vincere all'estero



Daniele Marconi davanti al cantiere per il nuovo stabilimento

**In Thailandia nuovo insediamento commerciale e produttivo: investimento di 2,5 milioni di euro «Obiettivo sui Paesi asiatici»**

**Marta Giansanti**

Una prospettiva senza confini per Metal Work, azienda di riferimento del gruppo di Concesio leader nella progettazione, produzione e commercializzazione di componenti per automazione e pneumatica. Dopo le recentissime aperture delle filiali commerciali in Romania, Sud Africa e Indonesia, ora l'obiettivo è sul mercato thailandese, dove è presente da 20 anni, investendo in una

nuova sede, commerciale e produttiva di cilindri per il mercato locale.

**ESTESO** su una superficie di 4 mila metri quadrati, il nuovo stabilimento di Bangkok - sarà inaugurato nei prossimi mesi -, rientra nel piano di sviluppo industriale del gruppo con obiettivi di crescita fino al 2025. L'investimento sostenuto per concretizzare l'operazione ammonta a 2,5 milioni di euro «Per questa filiale è previsto un aumento dei dipendenti dagli attuali



Un'immagine di come si presenterà il nuovo insediamento commerciale-produttivo a Bangkok

quaranta a oltre sessanta nei prossimi 4-5 anni», spiega Daniele Marconi, amministratore delegato della spa con delega a commerciale, strategie e marketing. Con 46 società e oltre 1.200 dipendenti Metal Work può vantare una presenza capillare in Italia e nel resto del mondo garantendo la distribuzione, e in alcuni casi l'assemblaggio e la produzione, sui mercati locali di 26 Paesi. «Ora il nostro obiettivo è di consolidare le nuove aperture. Stiamo, inoltre, valutando alcu-

ne opportunità di acquisizione di quote società negli Stati Uniti: siamo pronti a cogliere opportunità nel breve e medio periodo», precisa Daniele Marconi prendendo spunto anche dalle incertezze che caratterizzano i mercati mondiali.

**INIZIANDO** dalla Brexit e dalle tensioni commerciali tra Usa e Cina, «situazioni determinanti che potrebbero influenzare negativamente i processi di crescita», sottolinea Marconi. Gli sviluppi geopoliti-

tici rappresentano la preoccupazione principale per chi fa impresa anche per chi, come la Metal Work, ha chiuso un anno, dalle prime stime, con un fatturato in crescita a 200 milioni di euro.

«Le incognite del 2019 non saranno di certo legate all'andamento aziendale, già molto positivo, ma dalle prospettive esterne», conclude Marconi rilanciando l'impegno sulla sfida 4.0 e «per l'apertura ai Paesi asiatici, il futuro certo del mercato». •